



CITTA' DI POTENZA

UNITA' DI DIREZIONE "EDILIZIA E PIANIFICAZIONE"

Proposta di Delibera di Giunta Comunale

OGGETTO: Studio Geologico del Regolamento Urbanistico. Approvazione delle modalità di riclassificazione degli areali di criticità geologica e del relativo disciplinare tecnico.

Relazione istruttoria/illustrativa

Premesso che:

- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 13 del 31 marzo 2009 è stato definitivamente approvato il Regolamento Urbanistico (R.U.) della Città di Potenza, di cui all'art. 16 della L.R. n. 23/1999 e s.m.i.;
- Con successiva deliberazione di Consiglio Comunale n. 46 del 22 aprile 2009 si è preso atto della conformità degli elaborati progettuali di R.U. alla volontà consiliare espressa con le controdeduzioni alle osservazioni di cui alla citata del. C.C. n. 13/2009.

Considerato che:

- L'art. 5.3 delle NTA di R.U. dispone la non applicabilità degli indici edificatori attribuiti dal R.U. alle superfici interessate da criticità geologica (areali in frana) ricadenti in Ambito Urbano, all'interno di Distretti e Tessuti;
- Detto articolo consente l'utilizzazione funzionale di tali aree e/o dei diritti edificatori alle medesime attribuite previa modifica del vincolo sussistente, tramite specifico studio-progetto di dettaglio e nel rispetto delle norme previste dal Piano Stralcio per la difesa del rischio idrogeologico (PAI) e delle norme di settore;
- Gli areali di criticità geologica, individuati sulla Tavola P-2c' di R.U., sono gli areali di rischio R2, R3 ed R4 del PAI approvato dall'Autorità di Bacino della Basilicata, nonché gli areali di frana IIIb1, IIIb2 e IVb dello Studio Geologico allegato al R.U.;
- In particolare, lo Studio Geologico del R.U. prevede che gli areali di frana IIIb siano allo stato non utilizzabili e qualsiasi intervento edilizio è subordinato a successive verifiche di stabilità o indagini geognostiche;
- E' necessario, pertanto, stante la possibilità di modifica del vincolo prevista dal citato art. 5.3 delle NTA di R.U., definire le modalità operative per conseguire tale modifica, relativamente alla classificazione IIIb derivante dallo Studio Geologico di R.U.;
- Per detti areali di frana, le modalità operative per conseguire la modifica del vincolo di criticità geologica di R.U. sono le seguenti:
 - Lo studio-progetto di dettaglio volto alla modifica del vincolo (riclassificazione da classe III in classe II o ripерimetrazione/rimozione dell'areale di frana) è da intendersi la Relazione Geologica di accompagnamento ai Piani Attuativi, da sottoporre al parere obbligatorio, ai sensi di legge, dell'Ufficio Geologico Regionale;
 - Conseguito il parere favorevole da parte dell'Ufficio Geologico Regionale, si intenderà rimosso il vincolo sussistente ai sensi dell'art. 5.3 delle norme di R.U.;
 - Detta Relazione Geologica dovrà, in ogni caso, contenere gli elementi e gli elaborati tecnici previsti dal disciplinare tecnico predisposto dai geologi incaricati ed allegato al presente atto;
 - Nei casi diversi dal Piano Attuativo, la riclassificazione da classe III in classe II o la ripерimetrazione/rimozione dell'areale di frana, condotta sempre secondo quanto previsto nel suddetto disciplinare tecnico, sarà valutata dal Comune;
 - Per tale valutazione è necessario costituire un'apposita commissione composta da tecnici interni ed esterni;
 - In caso di esito positivo della valutazione, si intenderà rimosso il vincolo sussistente ai sensi dell'art. 5.3 delle norme di R.U.;

Considerato, inoltre, che:

- In Ambito Periurbano, la criticità geologica determina la classificazione in “Aree di Conservazione”;
- Si ritiene, comunque, possibile, nell’ottica delineata dalla norma su citata, procedere ad una modifica del vincolo geologico anche in Ambito Periurbano, atteso che tale modifica non comporta un cambio di destinazione urbanistica ma un mero riconoscimento delle possibilità edificatorie riconosciute dal R.U. nel rispetto dell’indice fondiario $E_f=0,03 \text{ mc/mq}$;
- Per gli areali di frana IIIb dello Studio Geologico di R.U., la modifica del vincolo geologico potrà essere effettuata nel rispetto di quanto segue:
 - L’istanza di declassificazione degli areali di frana (da classe III in classe II o ripermimetrazione/rimozione dell’areale di frana), presentata al Comune, sarà valutata dalla commissione di cui sopra, sempre nel rispetto di quanto previsto nel citato disciplinare tecnico;
 - In caso di esito positivo della valutazione e qualora sui suoli non sussistano ulteriori vincoli che determinano, in ogni caso, la classificazione in Aree di Conservazione, con apposita determinazione dirigenziale si procederà alla conseguente riclassificazione in Aree a Trasformabilità Limitata o Controllata.

Tutto ciò premesso e considerato,

- Visto il vigente Regolamento Urbanistico della Città di Potenza ed in particolare l’art. 5.3 delle NTA e l’elaborato P-2c’ – “Assetto Urbanistico e Criticità geologica e geomorfologica”;
- Ritenuto necessario definire le modalità operative per conseguire la modifica del vincolo di criticità geologica derivante dalla presenza di areali di frana dello Studio Geologico di R.U.;
- Sentito il Presidente dell’Ordine dei Geologi ed il gruppo di geologi incaricati per la redazione dello Studio Geologico del R.U.;

si propone di adottare la seguente

DELIBERAZIONE

- Approvare le modalità operative, così come sopra definite e che qui si intendono interamente riportate, per conseguire la modifica del vincolo di criticità geologica in Ambito Urbano ed in Ambito Periurbano di R.U.;
- Approvare, pertanto, il “Disciplinare tecnico per l’istanza di riclassificazione e ripermimetrazione delle aree IIIb1 e IIIb2 del vigente Regolamento Urbanistico del Comune di Potenza”, redatto dai geologi incaricati dello Studio Geologico di R.U. ed allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
- Istituire apposita commissione per la valutazione delle istanze di modifica del vincolo geologico di competenza comunale, composta da:
 1. Dirigente della U.D. “Edilizia e Pianificazione” o suo delegato;
 2. Geologo iscritto all’Ordine, designato dal Presidente dell’Ordine dei Geologi;
 3. Geologo in rappresentanza del gruppo di consulenti incaricati per la redazione dello Studio geologico del R.U.;

- La commissione sarà di volta in volta costituita, con apposito atto dirigenziale che indicherà i nominativi dei componenti, in occasione della presentazione al Comune di istanze di modifica del vincolo di criticità geologica;
- Stabilire che per il geologo in rappresentanza del gruppo di consulenti sarà corrisposto un gettone di presenza per seduta giornaliera, secondo quanto previsto dalla vigente normativa in materia, rinviando al successivo atto dirigenziale di nomina della commissione l'imputazione della spesa;
- Al fine di poter individuare la nuova classificazione dei suoli in Ambito Periurbano, conseguente all'eventuale modifica del vincolo geologico, l'Ufficio SIT della U.D. "Edilizia e Pianificazione" è incaricato dell'aggiornamento della relativa base territoriale informatizzata.

Potenza, _____

Il Dirigente
ing. Rocco Robilotta

Il Sindaco
ing. Vito Santarsiero

OGGETTO: Studio Geologico del Regolamento Urbanistico. Approvazione delle modalità di riclassificazione degli areali di criticità geologica e del relativo disciplinare tecnico.

Sulla presente proposta, in ordine alla regolarità tecnica ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo 18/08/2000 n. 267 (T.U. Enti Locali), si esprime il seguente **parere**:

FAVOREVOLE

Potenza, _____

IL DIRIGENTE

Sulla presente proposta, in ordine alla regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del Decreto legislativo 18/08/2000 n. 267 (T.U. Enti Locali), si esprime il seguente **parere**:

Potenza, _____

IL DIRIGENTE